



Largo Delio Nazzi, 1
S. Croce sull'Arno (PI)

biblioteca@comune.santacroce.pi.it
tel. 0571 30642 – 0571 389850

la Biblioteca Comunale
"Adrio Puccini"
fa parte della rete

rea.net
Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno

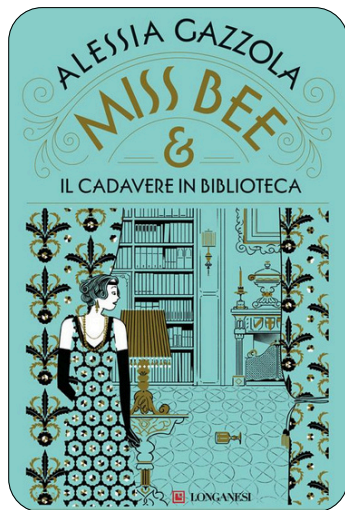


il catalogo è consultabile al sito
reanet.comperio.it

ORARIO DI APERTURA

LUN. 8:30-13:00/14:30-19:00
MAR. 8:30-13:00/14:30-19:00
MER. 8:30-13:00/14:30-19:00
GIO. 8:30-13:00/14:30-19:00
VEN. 8:30-13:00/14:30-19:00
SAB. 8:30-12:00

il materiale della biblioteca **NON**
deve essere sottolineato



Miss Bee e il cadavere in biblioteca Alessia Gazzola 256 p., Longanesi, 2025

Londra, anni Venti del Novecento. Beatrice Bernabò, detta Miss Bee, è una ventenne italiana che vive nella capitale inglese da qualche anno. Insieme alle sorelle, Beatrice si è trasferita al seguito del padre Leonida, docente di italianistica all'Università. Il mandato del padre gode della protezione dell'ambasciatore italiano in UK, che non può che essere fascista. Invitata a cena dalla nobile dirimpettaia, Mrs Ashbury – vedova e madre di un unico e affascinante figlio, il conturbante Christopher detto Kit – Beatrice si trova suo malgrado in mezzo a un giallo che è al contempo un triangolo amoroso: se non è colpevole l'uno, lo è l'altro. Ma lei di chi è innamorata, dell'uno o dell'altro?



Identità sconosciuta Patricia Cornwell 336 p., Mondadori, 2024

Le autopsie possono rivelare i segreti dei defunti e questa vittima sta inviando a Kay Scarpetta un messaggio. Mentre è impegnata nel caso di omicidio di una bambina, la anatomopatologa viene convocata in un parco per recuperare un cadavere ed è sconvolta nell'apprendere che la vittima è l'astrofisico Sal Giordano, vincitore di un premio Nobel, ma soprattutto l'uomo di cui Kay un tempo era innamorata. La scena del delitto è bizzarra, con un cerchio di petali di fiori di melo intorno al corpo di Giordano, la cui pelle è stranamente arrossata. Proprietario dell'inquietante luna park è Ryder Briley, il padre della bimba uccisa. C'è forse un collegamento tra le due morti? Scarpetta sa che l'autopsia può rivelare molti segreti, ma è scioccata nel constatare che l'amico sembra averle lasciato deliberatamente un indizio. Scarpetta individua una traccia più vicina a casa, e molto più temibile.



Biblioteca Comunale
"Adrio Puccini"

BOL LET TINO

DELLE NOVITÀ
FEBBRAIO





L'età sperimentale
Erri De Luca, *Ines de la Fressange*
128 p., Feltrinelli, 2024

Nessuna generazione prima di questa ha raggiunto la vecchiaia in così numerosa formazione e in uno stato così attivo e questo la rende oggi un'età sperimentale. Un'occasione, la possibilità di scoprire qualcosa di nuovo di sé e degli altri, di allenare il corpo e la mente con maggiore consapevolezza e forse con più gusto. Non invece il momento, di guardare soltanto indietro. "A che somiglia quest'età?" si chiede De Luca. "Alla risalita di un bosco di montagna. Nel fitto delle conifere entra poca luce, vedo giusto quello che mi sta stretto intorno, ma verso l'alto si diradano, si aprono radure, c'è più luce. In questa età da cima del bosco vedo lontano, scorci di futuro. Il poeta Goethe morente pronuncia le sue ultime parole: 'Mehr Licht', più luce. Non è una richiesta, è la sorpresa di vederla splendere. Oggi vedo una gioventù che sente il proprio futuro tutt'uno con quello della Terra intera.



La geografia del danno
Andrea De Carlo
176p., La nave di Teseo, 2024

Questa è la storia di un segreto di famiglia che ne contiene altri. Di una traversata oceanica dall'Italia al Cile in cerca di fortuna. Di un'emigrazione dalla Sicilia alla Tunisia per le stesse ragioni. Di una ragazza cilena che arriva a Genova all'alba della prima guerra mondiale. Di un giovane ingegnere navale che perde la testa per un'attrice di teatro. Di una compagnia di commedianti sudamericani che cela talenti straordinari. Di una coltellata che sfigura un uomo e distrugge una famiglia. Andrea De Carlo parte da una rivelazione sconvolgente per inoltrarsi in un'indagine che lo porta ai primi decenni del secolo scorso e poi ancora più indietro, alla fine dell'Ottocento. Poco alla volta, grazie a vecchie fotografie ritrovate, scritti, incontri e un ostinato lavoro di osservazione e deduzione, l'autore ricostruisce le vicende avventurose e drammatiche della sua famiglia.



La vita a volte capita
Lorenzo Marone
320 p., Feltrinelli, 2024

Brontolone, cinico, pigro, bugiardo: è così che si potrebbe descrivere Cesare Annunziata. Come quella volta in cui, per attaccare bottone con la sua futura moglie, si era inventato di possedere una collezione di scatolette di fiammiferi per poi essere costretto a collezionarle davvero. Ormai vedovo e ottantenne, con mille acciacchi e le giornate vuote, Cesare si trova ad affrontare un agosto in città. Nel condominio al Vomero sono rimasti in pochi: c'è la dirimpettaia gattara, l'amico di una vita con cui Cesare gioca la stessa partita di scacchi da anni e un'adolescente che non si stacca mai dal cellulare. Proprio lui che si è sempre dichiarato immune ai sensi di colpa, ora si trova a fare i conti con mille domande. Finché un giorno Cesare nota una ragazza dai capelli corti spruzzati di viola. È l'inizio di una goffa ma tenera amicizia, in cui Cesare trova conforto. D'un tratto, non c'è più da rimuginare, ma da agire, da aiutare.



La torre d'avorio
Paola Barbato
416 p., Neri Pozza, 2024

Mara Paladini ci sta provando da tredici anni, dopo aver scontato una pena in una struttura psichiatrico-giudiziaria per il tentato omicidio del marito e dei due figli. Era Mariele Pirovano, ma quel nome Mara lo deve dimenticare, perché quella persona non esiste più. Lei però non ci crede e nella sua nuova vita in una grande città, ha costruito una quotidianità che la tiene lontana dal mondo, che le impedisce di nuocere ancora: non esce quasi mai. Un giorno però nella sua torre d'avorio si apre una breccia. Comincia tutto con una piccola macchia di umidità sul soffitto, che la costringe ad andare al piano di sopra per avvertire il vicino. Potrebbe essere cosa da nulla, invece la scena che le si presenta è un uomo morto, con i segni dell'avvelenamento sul corpo. Mara potrebbe non riconoscerli, quei segni; Mariele invece non ha dubbi, perché così ha quasi ucciso le tre persone che amava di più.